

Svegliamoci e sogniamo!

Dichiarazione di intenti

Le organizzazioni di terzo settore della Lombardia che sottoscrivono questa lettera di intenti si impegnano quotidianamente e in ogni territorio per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono di fatto il pieno realizzarsi della persona umana. Si assumono questo compito nella consapevolezza di essere forme diverse in cui si organizza l'autonoma iniziativa dei cittadini che operano per l'interesse generale.

In una fase di cambiamento sia dell'ordine sociale sia del modello di sviluppo economico sia di quello di convivenza civile ritengono necessario riaffermare quella finalità e quel principio.

Sono consapevoli che questo passaggio è sì necessario ma non sufficiente ad assicurare un'efficace, concreta ed effettiva azione di risposta ai bisogni della persona, ai desideri e agli interessi delle donne e degli uomini alla piena valorizzazione delle dotazioni delle comunità e con responsabilità avviano un comune percorso finalizzato ad affinare strumenti di analisi e capacità di lettura del cambiamento e di interpretazione della profonda crisi che stiamo vivendo.

Con questi intendimenti decidono di costituire un'azione comune attraverso la quale accrescere le capacità di disegnare un orizzonte strategico dei livelli regionali e così precisare la cornice in cui inquadrare gli interventi di sviluppo e sostegno alle organizzazioni territoriali e definire un quadro di obiettivi in cui collocare le relazioni con gli interlocutori pubblici e privati della Lombardia.

Darsi un comune quadro di obiettivi di cui sono elementi qualificanti:

- offrire alle realtà territoriali strumenti e informazioni per selezionare le opportunità di impiego delle proprie dotazioni all'interno di un progetto strategico di rafforzamento e di crescita delle libertà sociali: programmare gli investimenti prescindendo dalle emozioni del momento e in una prospettiva di medio-lungo periodo;
- sviluppare un'effettiva capacità di previsione del ruolo che potranno giocare le organizzazioni di terzo settore nel prossimo futuro: per interpretare strategicamente e con realismo vincoli e opportunità che se fossero analizzati sulla base dei condizionamenti attuali rischierebbero di portare ad analisi sbagliate e a indicazioni fuorvianti.

Auspicano che questa comune iniziativa promuova:

- successive aggregazioni favorendo un'opportuna ridefinizione di ruoli dei diversi soggetti all'interno del terzo settore della Lombardia rafforzando la coesione e combattendo la frammentazione. Ciò anche come contributo alla necessaria opera di riposizionamento degli enti sia all'interno del terzo settore sia nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e gli altri corpi intermedi;
- un incremento della quantità e qualità delle collaborazioni innanzitutto fra loro ma anche con altre espressioni delle libertà sociali attraverso l'accreditamento di analisi e chiavi di lettura del cambiamento in atto come dei suoi possibili sviluppi;

Rivendicano con orgoglio la loro capacità di intraprendere: di non essere strumento dello Stato nell'azione di redistribuzione della ricchezza ma di essere strumento della libertà dei cittadini di impegnarsi direttamente per il benessere individuale e collettivo. Su questa base vogliono riappropriarsi di principi che sono da sempre radici delle esperienze di terzo settore e che oggi devono diventare linee portanti della loro programmazione strategica:

la sussidiarietà orizzontale sia come principio guida del rapporto fra terzo settore e Pubblica

Amministrazione sia come fattore di rinnovamento dei processi democratici al fine di favorire la partecipazione e l'iniziativa dei singoli nella cura dei beni comuni e nella promozione del bene comune;

la mutualità: la capacità dei cittadini di auto-organizzarsi per riaffermare concretamente i valori irrinunciabili del pluralismo e autonomia delle realtà di terzo settore, della solidarietà come fattore

dell'organizzazione della libertà dei cittadini di impegnarsi per il proprio benessere e per quello di chi sta loro accanto;

il protagonismo della persona nella vita politica, economica e sociale, orizzonte strategico delle organizzazioni di terzo settore, deve tradursi in azioni di promozione dell'agio integrando attività ricreative, di assistenza, di educazione civile, di rafforzamento delle capacità di prendere la parola della persona e delle comunità; da qui la necessità di trovare un nuovo rapporto con il mondo del lavoro, le autonomie sociali e le Pubbliche Istituzioni per politiche di sviluppo, di rinnovamento della democrazia, di riforma per un welfare partecipato, universale e sostenibile.

All'impressione di eccessiva astrattezza e di scarsa utilità di questi argomenti in questa fase di grande difficoltà anche per le nostre organizzazioni; all'irritazione cui potrebbero dare luogo in un momento in cui le difficoltà sono anche quelle di non sapere come fare a pagare i conti del giorno dopo questa intesa risponde con la forza della volontà di non rinunciare a un pensiero strategico, a una pratica politica al servizio della ricerca di soluzioni nuove ed efficaci ai problemi concreti ma soprattutto con l'impegno di offrire al quadro dirigente diffuso delle nostre organizzazioni strumenti e occasioni se non per trovare le soluzioni ai problemi perlomeno chiare indicazioni su come cercarle svegliandosi: sognando!

Arci Lombardia

Il Presidente

(Mattia Palazzi)



AUSER Lombardia

Il Presidente

(Sergio Veneziani)



CNCA Lombardia

Il Presidente

(Claudio Bruno Figini)



LegaCoop Sociali Lombardia

Il Presidente

(Felice Romeo)

Handwritten signature of Felice Romeo in black ink.

Movimento Consumatori Lombardia

Il Presidente

(Piero Pacchioli)

Handwritten signature of Piero Pacchioli in blue ink.

Movimento Consumatori Milano

Il Segretario

(Maria Cristina Osnaghi)

Handwritten signature of Maria Cristina Osnaghi in black ink.